

Superbonus, le reazioni della politica da FI a M5s. E Spada (Pd): "FdI anomalo in Sicilia"

Centrodestra siciliano in ordine sparso dopo la mossa flash del governo che ha cancellato i bonus edilizi, causando un'onda lunga di proteste. Resta per il momento in silenzio FdI, mentre Forza Italia prova a smarcarsi e invita alla moderazione, in previsione del tavolo tecnico convocato a Roma per lunedì prossimo.

La deputata regionale Bernadette Grasso (FI) torna a chiedere al governo Schifani di acquistare i crediti attualmente fermi dentro i cassetti fiscali. "Occorre una deroga al dettato nazionale per alleviare le sofferenze di tante imprese alla canna del gas. Occorre una soluzione trasversale – insiste l'esponente di Forza Italia – che tuteli sia loro che la tenuta dei bilanci regionali, visto che tali crediti sono conteggiati nel deficit della PA. Un compromesso per evitare la paralisi dell'intero settore e garantire una boccata d'ossigeno".

Particolarmente critico verso il partito di Giorgia Meloni si mostra il deputato regionale Tiziano Spada (Pd). "Anomalo il comportamento di Fratelli d'Italia. A livello regionale propone un disegno di legge per consentire la cessione dei crediti alle pubbliche amministrazioni, mentre a livello nazionale li blocca proprio. Si risolva la questione a Roma e il governo ascolti le parti sociali e gli enti datoriali, anzichè ingessare il Paese. ", le parole di Spada. "Cambiare in corsa e più volte le regole del gioco, non è normale. Così si mettono in ginocchio imprese e famiglie", conclude l'esponente Pd.

Sempre dall'opposizione, fa sentire la sua voce Carlo Gilistro

(M5s). “Pur di fare uno sgarbo al Movimento ed ai suoi elettori, dopo aver attaccato il reddito di cittadinanza, Meloni e i suoi hanno preso di mira la misura che aveva rilanciato il comparto edile. Da ore – rivela – sto ricevendo telefonate e messaggi di imprenditori e operai allarmati. Ma anche interi condomini nel panico perchè non sanno se i lavori proseguiranno, finiranno o rimarranno ingabbiati. Un delirio. In provincia di Siracusa rischiamo un nuovo tracollo del settore edile, con numeri da paura. Non mi stupirei di vedere presto manifestazioni di piazza. Il centrodestra siracusano e quello al governo della Regione – pungola Gilistro – dica qualcosa, faccia qualcosa. Si schierano con le imprese e i cittadini siracusani e siciliani o si piegheranno alle decisioni romane senza colpo ferire?”.

foto: aula Ars

La Cgil e i dubbi su Goi Energy, il segretario regionale: "Meglio un player italiano"

“Non abbiamo elementi tali da dirci se ci siano o meno i russi, ma abbiamo manifestato perplessità sulla affidabilità di Goi Energy perchè nel loro core business non ci sono le politiche energetiche”. Così il segretario regionale della Cgil, Alfio Mannino, in una intervista all’AdnKronos, sulla trattativa in corso per la cessione della raffineria Isab di Priolo.

Il sindacalista siciliano invita il governo italiano a

verifiche attente, in particolare sul piano industriale e l'occupazione oltre che sugli investimenti futuri per la transizione ecologica. Il leader della Cgil siciliana teme il rischio di "un'operazione di carattere finanziario e non industriale". Mannino, nel corso dell'intervista di Francesco Bianco per AdnKronos, torna anche a chiedere un player italiano nel controllo dei grandi impianti del polo industriale siracusano, strategico per il Paese.

Ieri, intanto, il gruppo cipriota aveva diffuso una nota con cui ha ribadito l'assenza di legami con la Russia. "Nessun collegamento con la Russia, con aziende russe, con istituzioni russe o con altri soggetti comunque riconducibili alla Russia. Illazioni prive di alcuna base fattuale". Poi la rassicurazione: "Goi Energy rappresenta un'azienda solida e in rapida crescita, il cui mix di investitori è composto esclusivamente da interessi commerciali greci, israeliani e ciprioti con una lunga esperienza nel settore energetico" e l'impegno a fornire "piene garanzie in tema di governance, continuità produttiva, finanziaria e occupazionale nonché sicurezza energetica per il Paese" attraverso la raffineria Isab di Priolo.

Asta pubblica per cappelle dismesse al cimitero di Siracusa: quasi 480mila euro di incasso

Ha fruttato 479.821 euro l'asta pubblica per l'acquisto di quindici edicole funerarie del cimitero di Siracusa. Le somme finiranno nelle casse comunali, una volta completate le

procedure (entro il 17 marzo, ndr). Palazzo Vermexio aveva stimato un incasso di circa 234mila euro, una previsione superata quasi del doppio. Sono state 73 le offerte arrivate all'ufficio protocollo ed esaminate ieri mattina durante la seduta pubblica all'Urban Center di via Nino Bixio, presieduta da Salvo Correnti dirigente ad interim del settore Servizi Cimiteriali dopo l'arresto del direttore del cimitero, Fabio Morabito, da giorni ai domiciliari.

Aggiudicati all'asta monumentini e cappelle dismesse, il cui valore di partenza variava da 6.500 a 45.000 euro, in base alla superficie ed al numero dei loculi. La concessione per 99 anni è stata assegnata all'offerta economicamente più vantaggiosa, vale a dire uguale o superiore all'importo a base d'asta. Il titolo concessorio – come spiegano dagli uffici comunali – non potrà essere oggetto di trasferimento per atto tra i vivi ma solo per via successoria agli eredi legittimi.

I partecipanti all'asta pubblica hanno depositato una cauzione pari al 10% del valore della cappella per cui hanno presentato offerta, insieme a tutti i documenti richiesti. Chi si è aggiudicato la concessione dovrà provvedere a saldare quanto offerto entro il 17 marzo, tramite bonifico bancario.

Furto nella notte, i Carabinieri arrestano due pregiudicati di Lentini: uno era ai domiciliari

Due pregiudicati arrestati a Lentini dai Carabinieri, hanno 35 e 36 anni. Sono ritenuti responsabili del furto aggravato commesso la scorsa notte in una profumeria di Francofonte. I

due, dopo aver caricato la refurtiva all'interno di un'auto risultata rubata, si sono dati alla fuga in direzione di Lentini.

Sono stati intercettati dai Carabinieri che hanno costretto i due ad abbandonare il mezzo e scappare a piedi per le vie del centro. Uno è stato bloccato poco dopo ed arrestato. E' stato posto ai domiciliari in attesa del procedimento per direttissima.

Il complice, che in un primo momento era riuscito a far perdere le proprie tracce, è stato successivamente arrestato per evasione poiché avrebbe dovuto permanere nella propria abitazione in quanto già sottoposto agli arresti domiciliari.

L'auto rubata usata per la fuga e la refurtiva – del valore complessivo di circa 3mila euro – sono state restituite ai legittimi proprietari.

Abbandonati durante il maltempo, lieto fine per 5 cuccioli salvati dalla Polizia

Lieto fine per i 5 cuccioli salvati da agenti della Polizia di Avola, durante il ciclone dello scorso 10 febbraio. I teneri cagnolini sono stati affidati ad una struttura che li ha presi in custodia. Erano stati trovati nei pressi di un ponte lungo il fiume Asinaro. Incuriositi dalla presenza di una tenda e di un recinto di fortuna, hanno scoperto i 5 cuccioli, verosimilmente abbandonati dal loro padrone che si era messo in salvo per paura dell'inondazione.

Un ubriaco al bar e i poliziotti scoprono banconisti in nero che servono alcol

E' stato denunciato alla Procura dei Minori di Catania il 17enne netino accusato di somministrazione di bevande alcoliche a persona in stato di manifesta ubriachezza e di falso ideologico. La vicenda trae origine da quanto accaduto lo scorso 30 gennaio a Noto, nei pressi di una caffetteria, dove era necessario un intervento in ausilio a personale sanitario del 118. All'interno del locale c'era un 28enne che accusava un malessere dovuto all'abuso di sostanze alcoliche. Gli approfondimenti hanno permesso di chiarire che le bevande alcoliche erano state servite all'uomo proprio dal 17enne, banconista del bar. In un primo momento, aveva fornite false spiegazioni agli inquirenti probabilmente per evitare che venisse accertata la sua posizione lavorativa in nero, come anche quella di altre lavoratrici. Gli atti relativi al controllo amministrativo sono stati trasmessi all'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Siracusa per i provvedimenti conseguenti.

foto dal web

Messaggi e telefonate, profili social falsi e pedinamenti: divieto di avvicinamento alla ex

Un 42enne di Avola non potrà avvicinarsi ad una donna con cui aveva avuto in passato una relazione sentimentale. Agenti di Polizia hanno eseguito la misura del divieto di avvicinamento. La misura è stata adottata dal Gip del Tribunale di Siracusa per via delle continue condotte dell'uomo, definite dagli investigatori "moleste".

Il quarantaduenne ha tempestato, per anni, la donna con messaggi, telefonate, pedinamenti e appostamenti e, inoltre, ha creato dei profili social falsi con dati personali e foto della vittima, spacciandosi per la stessa e causandole un grave danno all'immagine.

Per questi motivi, il Gip di Siracusa ha applicato nei confronti dell'uomo la misura cautelare del divieto di avvicinamento alla persona offesa e ai luoghi abitualmente frequentati dalla stessa, con l'obbligo di mantenere da lei una distanza di almeno 300 metri e con il divieto di comunicare con lei attraverso qualsiasi mezzo.

La Sanità convenzionata si ferma: sciopero dal 21 al 24

febbraio contro le scelte della Regione

La Sanità convenzionata siciliana, con una massiccia adesione, secondo quanto trapela, in provincia di Siracusa, pronta a scioperare. Si fermerà per quattro giorni: il 21, 22, 23 e 24 febbraio per protestare contro uno stato di cose che rischia, secondo i medici e gli specialisti convenzionati, di mettere in ginocchio le strutture sanitarie convenzionate, che sostengono l'82 per cento delle prestazioni sanitarie erogate nel territorio. Laddove la sanità pubblica non arriva, i convenzionati colmano lacune, praticamente da sempre e si affiancano alla sanità esclusivamente privata, pertanto totalmente a carico degli utenti, che sono pazienti, persone con delle problematiche legate al loro stato di salute- è evidente- e che spesso necessitano, poi, di cure, più o meno importanti. Cardiologi, oculisti, laboratori di analisi e non solo, sono pronti ad agire con un'azione forte, visto il muro riscontrato, fino ad oggi, con le semplici rimostrazioni. "Gli specialisti convenzionati sono costretti a chiudere- spiega il cardiologo Francesco D'Aquila- a causa della poca attenzione che il governo regionale assegna alla categoria, con continui e non giustificati riduzioni di budget, a fronte di una richiesta sempre più numerosa e qualificata". Per le quattro giornate stabilite, dunque, studi chiusi, stop alle prestazioni. I pazienti non avranno alternativa, in caso di necessità, ai punti Asp per riprogrammarsi. Non è difficile immaginare quanti disagi questo possa causare, con le ben note liste d'attesa, peraltro, talmente lunghe da vanificare, in talune circostanze, perfino il ricorso al medico, se troppo in là nel tempo, con necessità, invece, di un'azione veloce per scongiurare eventuali serie conseguenze per i cittadini che ricorrono a visite, esami specialistiche e cure mediche. Facile immaginare quanto questo possa comportare anche tensioni e proteste. I pazienti, in ogni caso, non dovranno

recarsi in quelle giornate negli ambulatori convenzionati, ma esclusivamente presso i Cup di prenotazione, all'Asp o nelle farmacie aderenti (in cui la prenotazione ha un costo pari a cinque euro). Il principale problema riguarda la decisione imposta alle strutture convenzionate, accusata dagli specialisti coinvolti di scarsa attenzione e di voler dare spazio ad altri ambiti della sanità. Non è difficile tradurre "a quelle privata". I convenzionati devono sobbarcarsi le liste d'attesa del pubblico, ma il budget risulta dimezzato. Impossibile, inoltre, in quanto vietato, andare extra budget. Dovrebbe significare che, raggiunto il numero, i pazienti devono essere invitati ad andare altrove. Tutto questo, altro motivo di protesta, anche a fronte di importanti investimenti che molti ambulatori, ciascuno per il proprio ambito di intervento, hanno sostenuto. In quattro giorni, ci sono studi che sottopongono a visita fino a 400 utenti. Questo non può, adesso, più accadere, stando alle spiegazioni degli esponenti del settore. Sarebbero anche state bloccate le agende delle singole strutture, che devono effettuare le prenotazioni solo attraverso il portale Asp, con una serie di difficoltà, a quanto pare, di carattere tecnico. Ulteriori elementi emergeranno nelle prossime ore o, comunque, nei giorni immediatamente precedenti alla protesta proclamata in tutta la Sicilia, salvo soluzioni dell'ultima ora che potrebbero - questo anche l'auspicio - nel frattempo arrivare da Palermo.

**Pista ciclabile in via
Elorina, la proposta di L&C:**

"Minimo investimento, migliore sicurezza"

“Ripulire la porzione di terreno esterna alla carreggiata di via Elorina e realizzarvi una pista ciclabile in sede protetta”. La proposta arriva da Carlo Gradenigo di Lealtà&Condivisione, secondo il quale il Comune dovrebbe far tesoro di un dato: “Negli ultimi anni- fa notare il presidente del movimento politico- è aumentato il numero di persone che pedalano lungo via Elorina Tanti, soprattutto turisti, che con la bici presa a noleggio si avventurano partendo dal centro storico, per raggiungere attrazioni come la riserva Ciane Saline, la Pillirina e l’Area Marina Protetta del Plemmirio. Con un investimento minimo-ritiene l’ex assessore della giunta Italia- si potrebbe ripulire la porzione di terreno esterna alla carreggiata e realizzare una pista in sede protetta, in grado di mettere in sicurezza per un tratto di oltre 1 km i tanti turisti e residenti che ogni giorno mettono a rischio la propria vita percorrendo in bici una delle vie più impervie e pericolose della città”.Gradednigo aggiunge che “oggi, guardando tale fascia, larga circa 2,5 metri e delimitata da un cordolo in cemento che corre dritto dal ponte sull’Anapo fino al Bingo, sembra già di vederla realizzata. Una ciclabile bidirezionale -così la immagina l’esponente di “L&C” – con tanto di ponticelli sospesi sui canali, parte integrante di quella Ciclovia della Magna Grecia, capace di incentivare ed estendere l’uso della bicicletta anche a chi abita fuori città”.

Congresso dei bancari Fabi di Siracusa con il segretario generale Sileoni

Il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni, a Siracusa ha partecipato al terzo congresso siciliano della settimana. Il congresso della Federazioni dei bancari di Siracusa si apre con uno slogan: "Forti della nostra storia con la Fabi per vincere le sfide presenti e future".

"Pronti al cambiamento, alle sfide che aspettano una categoria e un settore già messi duramente alla prova. Il prossimo passo da compiere, imprescindibile, è quello di restituire ai lavoratori un contratto nazionale che li tuteli, che sia cornice di tutte quelle garanzie necessarie per pensare al futuro", ha detto il segretario generale a Siracusa.

Dello stesso pare anche il coordinatore Fabi Siracusa: «Il rinnovo contrattuale sarà uno snodo decisivo per la nostra categoria. Un aumento economico importante e la tenuta dell'area contrattuale sono a mio avviso i due momenti negoziali più importanti. Ci aspetteranno anni difficili e momenti delicatissimi, ma come Fabi faremo in modo di vigilare sui cambiamenti in corso ed evitare che il settore vada allo sfascio».

Ampio spazio anche ai risvolti socio-economici in cui si inserisce il quadro bancario e il ruolo del sindacato nazionale e locale: «Veniamo da due anni di pandemia – ha detto Motta – ma ciò non ci ha impedito di continuare a crescere nel numero degli iscritti ed a rimanere sul territorio vero punto di riferimento per tutti i bancari. Abbiamo trovato comunque il modo di ascoltare le loro rinnovate esigenze e questo ci ha premiato».

Immane poi uno sguardo al futuro: «I prossimi 4 anni di lavoro ci serviranno per completare il ricambio generazionale, allargare la gamma dei servizi offerti ai nostri associati e

implementare la presenza in radio, tv e social sulla scia del lavoro che svolge la segreteria nazionale e generale. Abbiamo in cantiere tavole rotonde e dibattiti, come quella organizzata il 18 novembre del 2022 sulle pressioni commerciali».

«Mi sento di fare un profondo ringraziamento – ha concluso Motta – al nostro segretario generale Sileoni che ha veramente a cuore la nostra categoria. Non risparmiandosi mai ha fatto un grande lavoro per far diventare la Fabi il punto di riferimento che è oggi, non solo all'interno del settore, ma anche all'esterno. In uno scenario economico e sociale come questo la Fabi parla a tutto il Paese, descrivendo i rischi reali che famiglie ed imprese corrono e suggerendo sempre interventi mirati, sensibilizzando l'opinione pubblica e rassicurando i bancari che il nostro settore sarà difeso e tutelato».

Ampio spazio quindi alle domande e osservazioni dei dirigenti presenti in sala.

«Celebriamo il nostro undicesimo congresso provinciale – ha detto Antonio Argento, coordinatore aggiunto Fabi Siracusa – forti di oltre quarant'anni di storia e di esperienza maturata nella provincia aretusea come primo sindacato del settore. Questa esperienza è preziosa per affrontare le sfide presenti e future, come recita il titolo del congresso, sfide che sono nazionali e locali».

ELENCO ELETTI FABI SIRACUSA:

Segreteria Provinciale

Motta Gaetano (Segr. Coordinatore)

Argento Antonio (Segr. Amministrativo)

Amara Chiara

Amato Giuseppe

Frasca Roberto

Galazzo Cesare

Magnano Nunzio

Papa Gaetano

Santino Domenica

Comitato Direttivo Provinciale

Accolla Antonino

Aloschi Luciano

Amara Chiara

Amato Giuseppe

Annino Angelo

Argento Antonio

Avola Fabrizio

Bandiera Francesco

Barbagallo Lucia

Bonfanti Corrado

Caia Vincenzo

Casella Giuseppe

Castagnino Elena

Catavorello Fabio

Consiglio Maria Grazia

Di Benedetto Francesco

Di Caro Fabrizio

Favacchio Gianvincenzo

Forte Concetto

Frasca Roberto

Galazzo Cesare

Lentini Fausto

Magnano Nunzio

Mangiameli Manuela

Marino Francesco

Mastrantonio Pietro

Mazzullo Marco

Modica Sarah

Motta Gaetano

Ossino Nicoletta

Papa Gaetano

Pastore Elisa

Pellegrino Daniela

Pitruzzello Valeria

Rabbito Corrado
Risuglia Maurizio
Sacca' Giuseppe
Santino Domenica
Scalisi Filippo
Spagnolo Stefania
Venturelli Francesco